



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Sindaco
Al Dirigente
Area Risorse finanziarie del
Comune di
GIUSSANO

E p.c. All'Organo di revisione
economico-finanziario

Oggetto: Nota con rilievo – Rendiconto 2017 (art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamati dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213).

Il Magistrato istruttore Dr.ssa Valeria Fusano

Visto il questionario 2017, trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Giussano (MB), ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005;

Vista l'istanza istruttoria del 19/03/2020 ed esaminata la relativa nota di risposta;

CONSIDERATO

in particolare che:

- risulta documentato che sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche e strumentali al rendiconto in tempo utile a consentirne l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro i termini di legge, sicché la tardiva approvazione del Rendiconto 2017, avvenuta in data 2/5/2018, non è dipesa dall'apparato tecnico-amministrativo dell'Ente, bensì dalla mancata approvazione da parte del Consiglio comunale nella seduta del 26 aprile 2018;
- sono state rappresentate, nel dettaglio, le ragioni del mancato smaltimento dei residui passivi maggiormente vetusti, dovuti principalmente a:



CORTE DEI CONTI

- prestazioni rese, ma non fatturate dai fornitori ovvero, in minima parte, contestate dall'Ente;
 - rimborsi di oneri di urbanizzazione in attesa di essere compensati con crediti tributari vantati dal Comune;
 - incentivi tecnici dovuti a dipendenti comunali non ancora liquidati e contabilizzati nel 2019 fra le spese correnti;
 - depositi cauzionali relativi a contratti di locazione ancora in essere;
- lo squilibrio di cassa sulla gestione 2017 è dovuto, per la parte capitale, alla mole significativa di investimenti finanziati da risorse acquisite in esercizi precedenti e confluite in FPV; per la parte corrente, dai mancati incassi della seconda rata dell'IMU 2017, attesi negli ultimi giorni dell'anno ma riversati dalla Tesoreria dello Stato nei primi giorni 2018, nonché dall'estinzione di anticipata di prestiti finanziata da avanzo di amministrazione disponibile per importo pari a euro 1.329.775,61;
 - la riduzione della quota di avanzo vincolato 2017 rispetto al 2016, di importo pari ad € 342.168,32, è principalmente causata dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione avvenuto nell'esercizio 2016;
 - in ordine alla congruità degli accantonamenti al fondo contenzioso, l'Ente ha prudenzialmente accantonato nell'avanzo di amministrazione risorse al fine di garantire la copertura finanziaria di eventuali sentenze sfavorevoli relative a n° 3 giudizi pendenti al 31/12/2017;
 - i residui attivi al 31/12/2017, pari a complessivi euro 3.965.469,71, sono stati svalutati mediante FCDE in sede di rendiconto 2017 nella misura di euro 3.243.070,16 e ridotti a euro 1.782.677,38 (di cui 1.522.255,65 coperti da FCDE) nel rendiconto 2019. Inoltre, per tutti i crediti sono stati adottati atti interruttivi della prescrizione e sono in corso o stanno per essere avviate le necessarie attività di riscossione. L'Ente conferma altresì di aver effettuato verifiche sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito nonché sull'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno e di aver acquisito l'elenco dei crediti per anno di formazione, accentuando il controllo su quelli costituiti in epoca più remota per verificare, con motivate tecniche di campionamento, la fondatezza giuridica;
 - per l'esercizio considerato non si ravvisano irregolarità tali da richiedere ulteriori approfondimenti istruttori o la convocazione dell'amministrazione in adunanza collegiale

P.Q.M.

comunica, l'esito delle verifiche effettuate relativamente al questionario sull'esercizio 2017.

Si raccomanda, in particolare all'Ente di:

- rispettare il termine previsto dall'art. dall'art. 227, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'approvazione del rendiconto;



CORTE DEI CONTI

- monitorare la gestione dei residui passivi, provenienti dall'esercizio 2016 e precedenti, tenuto conto che il relativo importo risulta tuttora elevato;
- monitorare l'andamento della gestione del bilancio, con riferimento allo squilibrio di cassa di parte capitale e corrente;
- monitorare attentamente le attività di riscossione dei residui attivi.

Si riserva ogni valutazione sul rispetto degli equilibri di bilancio in sede di esame dei prossimi questionari, anche in relazione alle considerazioni che precedono.

Distinti saluti.

Il Magistrato istruttore
(Dr.ssa Valeria Fusano)



CORTE DEI CONTI